

Roma, 15 marzo 2008

Christian,

che dire ancora di te che non sia stato detto o scritto da persone più autorevoli e capaci di me?

Evidentemente la tua esistenza faceva parte di un disegno divino che a tutti noi è stato velato per non alterarne la sua "realizzazione".

Carattere allegro, solare, socievole al massimo... era ricercato da tutti i compagni - Non aveva nessun complesso: era una creatura libera, aperta, sincera.

Quando è arrivato da me in terza elementare penso abbia sofferto un pochino, perché Suor Giuseppina, con la quale aveva frequentato i primi due anni, era più morbida e più flessibile di me. Però si è adeguato subito al nuovo sistema e divenne in breve uno degli alunni più diligenti.

Lo zaino, le tasche del grembiule e il sottobanco erano pieni dei suoi libri, la cui lettura lo rendeva il bambino più felice del mondo.

Amava tutti i generi letterari con una grande capacità di analisi e di sintesi. Non dimenticherò mai la sua prova di italiano di fine ciclo (5[^] elementare) sul "Signore degli Anelli": dieci pagine fitte fitte per le quali impiegò quasi tutta la mattinata scolastica.

Ricordo che, d'accordo con la commissione esaminatrice, abbiamo deciso di non farglielo ricopiare in bella copia - Del resto l'elaborato era corretto, vivace, profondo con commenti originali su personaggi e luoghi.

Dotato d'intelligenza non comune, non si è mai ritenuto superiore ai compagni - E questa era una delle doti più apprezzabili della sua personalità.

La generosità e l'altruismo del resto erano parte integrante della sua vita. Era creativo e comunicativo al massimo. Ricordo che in 4[^] elementare, per la festa di S. Francesco, la scolaresca aveva imparato il canto "Se ti trovi per caso a passare per le verdi colline dell'Umbria"..... Evidentemente sia la musica che il testo l'avevano colpito nel più profondo dell'anima per cui, tornando a casa, l'ha registrato e poi, con l'altoparlante sul davanzale della finestra, l'ha fatto ascoltare a tutte le famiglie del quartiere.

Era davvero unico nel suo genere e, all'occasione, anche un grande fumettista.

E tutte queste sue qualità le possiamo ammirare nelle fresche pagine nel suo diario, dal titolo "**Christian, la tempesta**" scritto tra la seconda e la terza elementare. In quelle fresche pagine è spesso presente la nonna che amava teneramente.

Con la licenza di 5[^] e il passaggio ad altra scuola (Istituto Massimo) ritenevo conclusi i nostri incontri. Invece i suoi ritorni nella scuola che l'aveva visto crescere, erano molto frequenti e soprattutto gioiosi.

Erano un ritorno nella propria casa.

Suor Elisia